

Ministero della Salute

UFFICIO STAMPA

Al via la riforma della sanità penitenziaria, più sicurezza delle cure in ospedale e nuove linee di indirizzo per la salute mentale e farmaci urgenti anche senza ricetta.

Queste le intese principali raggiunte dalle Conferenze Stato Regioni e Unificata

La Conferenza Unificata e la Conferenza Stato-Regioni di ieri hanno approvato diverse intese e accordi in materia di assistenza sanitaria.

Tra questi un'intesa per la sanità penitenziaria, un'intesa per la gestione del rischio clinico e per la sicurezza dei pazienti e delle cure e un'intesa per migliorare l'assistenza nel campo della salute mentale. Ma sono state approvate anche altre misure più specifiche, come quella che consente l'erogazione di farmaci urgenti da parte del farmacista anche se il paziente è in quel momento sprovvisto della necessaria ricetta del medico.

L'intesa sulla riforma della sanità penitenziaria prevede l'equiparazione sotto il profilo della tutela del diritto alla salute tra i cittadini in stato di detenzione e tutti gli altri utenti del SSN. L'obiettivo è quello di una più efficace assistenza sanitaria, migliorando la qualità delle prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione negli istituti penitenziari. La riforma contiene anche specifiche linee di indirizzo per gli interventi da adottare negli Ospedali psichiatrici e giudiziari con l'obiettivo di svolgere un programma in tre fasi al fine di garantire una corretta armonizzazione fra le misure sanitarie specifiche di queste realtà e le esigenze di sicurezza che devono comunque essere mantenute.

Più sicurezza e qualità delle cure e dell'assistenza è invece l'obiettivo di un'altra intesa Stato Regioni. A tal fine sarà attivata un'apposita funzione aziendale dedicata alla gestione del rischio clinico e alla sicurezza dei pazienti e delle cure presso ogni ASL pubblica ma anche presso le strutture private accreditate. Un forte impegno anche per l'utilizzo sicuro dei dispositivi medici, degli apparecchi e degli impianti che dovranno essere sottoposti a più ferrei collaudi e a protocolli specifici di manutenzione preventiva e correttiva e a costanti verifiche periodiche di sicurezza e qualità. Queste misure dovranno essere adottate in tutte le strutture del SSN. Nuove disposizioni anche per la responsabilità civile per danni a persone causati dal personale sanitario che dovrà essere comunque posta a carico della struttura sanitaria. Sarà inoltre favorita la definizione "stragiudiziale" delle vertenze. Con funzioni di indirizzo sulla sicurezza sarà poi costituita, con decreto del Ministro della Salute, la "Consulta nazionale per la sicurezza del paziente" a coordinamento della "Rete nazionale per la Sicurezza" che riunisce tutti i rappresentanti istituzionali nazionali e locali preposti alla gestione del rischio clinico.

Per la salute mentale ci si è posti l'obiettivo di dare nuovo impulso alle politiche di promozione della salute, di rafforzare gli interventi nell'ambito dell'età evolutiva e di favorire la precocità degli interventi e la collaborazione fra tutti i servizi che si occupano di salute mentale per una migliore presa in carico dei pazienti.

Per quanto riguarda infine l'erogazione di farmaci in assenza di prescrizione medica si intende garantire la non interruzione del trattamento in corso per i casi di patologie croniche ed acute o in occasione di dimissione ospedaliera consentendo al farmacista di dispensare il medicinale anche in assenza di ricetta. Il provvedimento, adottato dalla Conferenza Stato regioni è frutto di un ampio lavoro condiviso con i farmacisti e i medici italiani al fine di una maggiore tutela della salute dei cittadini nei casi di emergenza.

L'esame definitivo dei LEA è stato invece rinviato ad una nuova seduta della Conferenza Stato Regioni che si terrà la prossima settimana previa ulteriore verifica dei contenuti dell'intesa.

In allegato a questo comunicato forniamo 4 schede informative sui contenuti degli accordi sulla sanità penitenziaria, la sicurezza delle cure, la salute mentale e la dispensazione dei farmaci urgenti senza ricetta.